

## Allegato A

# Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso per progetti di alta formazione in ambito culturale attraverso l'attivazione di borse di studio, borse di ricerca o assegni di ricerca (Bando ricerca anno 2024)

### Premessa e finalità generali dell'intervento

Con l'avviso precitato la Regione Toscana intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca.

Tali percorsi, realizzati attraverso progetti di ricerca condotti in collaborazione fra Università e/o Enti di ricerca da un lato e altri soggetti pubblici o privati dall'altro (partner di progetto<sup>1</sup>), mirano nello specifico a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

Il bando cofinanzia, borse di studio, borse di ricerca o assegni di ricerca per la realizzazione dei progetti sopra menzionati.

A questo scopo dovranno essere presentati progetti di ricerca che agevolino l'inserimento dei giovani studiosi in percorsi di ricerca su ambiti e applicazioni realmente spendibili nel mercato del lavoro sia in ambito accademico sia, soprattutto, al di fuori del sistema pubblico della ricerca.

Il bando persegue inoltre le seguenti altre finalità:

- supportare e orientare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e più in generale per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i partner nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato, capace di accompagnare lo sviluppo del sistema produttivo regionale nell'ambito applicativo "*Cultura e beni culturali*" individuato dalla Smart Specialization Strategy (S3) regionale, aumentando la capacità delle imprese, specie le PMI, di assorbire nuove competenze e tecnologie;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università e enti di ricerca pubblici da un lato e sistema produttivo regionale dall'altro, al fine di promuovere le capacità innovative e la sostenibilità del sistema produttivo attraverso un più efficace trasferimento di conoscenza e tecnologia verso gli utilizzatori finali;
- favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e metodologiche sviluppate nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati con il bando al fine di una loro valorizzazione presso altri contesti applicativi nel sistema produttivo regionale.

<sup>1</sup> Sono definiti partner di progetto quei soggetti che hanno interesse ai risultati del progetto anche se non partecipano attivamente alla loro realizzazione e possono cofinanziarlo con fondi propri. Tali soggetti possono essere individuati fra: operatori della filiera culturale e creativa regionale, imprese, altri soggetti privati (cooperative, consorzi, fondazioni riconosciute<sup>1</sup> e associazioni), soggetti pubblici (diversi dall'OR proponente), istituti e istituzioni riconducibili a soggetti pubblici (diversi dall'OR proponente).

### **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (beneficiari)**

Sono ammessi alla presentazione dei progetti gli Organismi di Ricerca, aventi sede legale o operativa in Toscana. Per i soggetti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della stipula della convenzione.

Ai fini del bando con il termine Organismo di Ricerca si intendono le Università statali pubbliche, gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e gli Enti di ricerca pubblici.

L'organismo di ricerca proponente curerà la gestione in itinere dei progetti, i rapporti con Regione Toscana e presenterà la rendicontazione finale.

### **Destinatari**

Possono accedere alle borse di studio, borse di ricerca o assegni di ricerca coloro che presentano le caratteristiche seguenti:

- a) essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento;
- b) non aver già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando emesso dagli organismi di ricerca.

Nelle procedure di selezione realizzate dagli organismi di ricerca e/o dalle loro articolazioni interne (Istituti, Dipartimenti, ecc.) questi potranno specificare come obbligatoria la titolarità di una laurea riconducibile ad una o più classi di laurea appositamente individuate per lo svolgimento del singolo progetto, come altri requisiti individuati dai loro regolamenti.

### **Struttura del bando**

Ogni soggetto proponente (OR) può presentare più progetti di ricerca sino a concorrenza di un numero massimo di borse o assegni definito in base alla dimensione dell'organismo di ricerca in termini di personale di ricerca alla data del 31/12/2023 calcolata sommando il numero di professori (ordinari e associati), di dirigenti di ricerca, di dirigenti tecnologi, di ricercatori e di tecnologi con contratto a tempo determinato e indeterminato, inseriti negli organici delle loro strutture e operanti sul territorio regionale.

I progetti di ricerca presentati dovranno essere indipendenti tra di loro ed essere realizzati obbligatoriamente in collaborazione fra l'OR proponente (suo dipartimento, istituto o altra sua articolazione interna), da un lato, e almeno un partner di progetto dall'altro; dovranno inoltre prevedere obbligatoriamente il cofinanziamento da parte di almeno un partner nella misura minima del 10% del valore lordo delle borse/assegni da essi previste.

Fra i partner di progetto almeno uno dovrà essere obbligatoriamente un operatore della filiera culturale e creativa regionale. Gli *operatori della filiera culturale e creativa regionale*, specificamente individuati dal bando, sono riconducibili, fra l'altro, agli Enti ed Istituti Statali aventi sede legale o operativa in Toscana, agli Enti e Istituti che per la loro rilevanza sono interessati dal sostegno regionale e che fanno parte dei sistemi: museale, dello spettacolo e documentario (biblioteche e archivi) così come delineati dalla L.R. 21/2010, dal relativo regolamento di attuazione (DPGR 6 Giugno 2011, 22/R) e dagli atti di programmazione quali il PRS e il DEFR, nelle materie ivi individuate ed afferenti, nonché alle Fondazioni culturali puntualmente elencate nel bando. Ai fini del bando gli operatori della filiera culturale e creativa, debbono essere localizzati in Toscana e quindi avere sede legale o operativa sul territorio regionale.

I progetti dovranno essere riconducibili agli ambiti applicativi attinenti ai temi della Cultura e Beni Culturali e alle priorità tecnologiche (con alcune esclusioni puntualmente indicate dal bando) della Smart Specialization Regionale (S3).

I progetti dovranno prevedere attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i partner di progetto si trovano ad affrontare e condurre a risultati in grado di supportare gli operatori della filiera culturale e creativa regionale nel perseguimento delle loro missioni istituzionali, ovvero produrre effetti positivi per le diverse tipologie di soggetti che, lungo la filiera culturale e creativa, ma anche lungo la filiera produttiva, fruiscono direttamente o beneficiano indirettamente delle

ricadute del progetto. Infine dovranno sviluppare soluzioni di potenziale interesse per altri soggetti (imprese, istituzioni e altri soggetti pubblici e privati) e più in generale per il sistema regionale, in analoghi contesti applicativi. Per questo motivo i progetti dovranno illustrare dettagliatamente gli ambiti di possibile interesse per i soggetti esterni al partenariato e indicare le azioni di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, specificando, ove possibile, i soggetti cui queste saranno destinate.

### **Dotazione finanziaria, spese ammissibili e cofinanziamento**

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 3.200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+).

Nell'ambito della cifra sopra menzionata, Euro 2.800.000,00 saranno destinati a finanziare i progetti riconducibili sia ad una delle missioni strategiche dell'ambito applicativo Cultura e Beni Culturali sia ad una sotto articolazione delle priorità tecnologiche della S3 regionale individuate dal bando, mentre Euro 400.000,00 saranno destinati al finanziamento di progetti che, riconducibili ad una delle missioni strategiche dell'ambito applicativo Cultura e Beni Culturali, non risultino riconducibili ad alcuna delle priorità tecnologiche individuate.

Le risorse disponibili sono attribuite sulla base di due distinte graduatorie:

- Graduatoria A) per i progetti riconducibili sia ad una missione strategica sia ad una sotto-articolazione delle priorità tecnologiche individuate,
- Graduatoria B) per i progetti riconducibili esclusivamente ad una delle missioni strategiche individuate senza l'indicazione di una priorità tecnologica.

I progetti saranno ordinati nelle graduatorie secondo il punteggio ottenuto in sede di valutazione.

Le risorse destinate alla graduatoria B) eventualmente non utilizzate potranno essere destinate a finanziare i progetti dell'altra graduatoria (graduatoria A), mentre non sarà possibile il contrario.

La Regione Toscana si riserva di scorrere le graduatorie nell'eventualità in cui si rendano disponibili ulteriori risorse. In tal caso i progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria stessa. Qualora residuino progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, si opererà scorrendo dapprima la graduatoria a) e successivamente la graduatoria b).

La spesa ammissibile per i progetti di ricerca è rappresentata dal costo sostenuto per le borse o per gli assegni che dovrà essere imputata alle seguenti voci di costo del PED:

- B.2.4.13 - Borse di studio, assegni di ricerca (per la quota pubblica di finanziamento)
- B.2.4.1 - Retribuzione e oneri agli occupati/Cofinanziamento provato (per la percentuale corrispondente alla quota di cofinanziamento).

Le borse di studio, di ricerca o assegni di ricerca devono avere durata di 24 mesi e devono avere un importo lordo mensile onnicomprensivo pari a:

- Euro 2.700,00 per i progetti di ricerca realizzati attraverso borse di studio
- Euro 2.000,00 per i progetti di ricerca realizzati attraverso borse di ricerca
- Euro 2.700,00 per i progetti di ricerca realizzati attraverso assegni di ricerca.

Il singolo progetto potrà prevedere il finanziamento o di sole borse di studio, di sole borse di ricerca o di soli assegni di ricerca.

Il numero di borse/assegni che possono essere proposte su ogni progetto di ricerca va da un minimo di 1 ad un massimo di 3.

I progetti presentati dovranno inoltre prevedere un cofinanziamento obbligatorio da parte dei partner di progetto nella misura minima del 10% e fino ad un massimo del 50%.

L'OR proponente non può cofinanziare il progetto.

Il cofinanziamento può essere concesso da uno o più partner fino a concorrenza delle percentuali precedentemente indicate.

### **Ammissibilità e valutazione**

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente.

I progetti di ricerca sono ammessi a valutazione secondo le indicazioni previste dal bando. Nel caso in cui le domande di finanziamento presentate dal medesimo organismo di ricerca contengano progetti per un numero di borse/assegni eccedente il quantitativo massimo consentito dal bando, saranno ammessi a valutazione i soli progetti per i quali la somma delle borse/assegni non superi il quantitativo previsto, secondo l'ordine di priorità dei progetti che l'organismo di ricerca dovrà comunicare a seguito di formale richiesta della Regione Toscana.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione da parte di una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Dirigente Responsabile del Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca e composta da membri interni ed esterni all'Amministrazione regionale. I membri esterni saranno individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L.R. n. 20/2009 nell'ambito del registro degli esperti per la valutazione scientifica dei progetti istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Preliminarmente la CTV provvederà a verificare l'attinenza dei progetti rispetto alla missione strategica e, ove ricorra, alla priorità tecnologica indicata dagli stessi; laddove i progetti non risultino attinenti questi saranno considerati non ammissibili a valutazione.

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella seguente:

<b>Criterio</b>	<b>Sotto-criterio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>a) Qualità e coerenza progettuale</b>	Validità tecnico scientifica, fattibilità economica del progetto e coerenza interna del progetto anche in riferimento alla sua articolazione in fasi e attività specifiche, alla sua durata, alle caratteristiche dei proponenti	<b>20</b>
	Efficacia: a) capacità del progetto di promuovere le finalità degli operatori della filiera culturale e creativa proponenti e la loro sostenibilità economica; b) credibilità e rilevanza degli impatti, e delle correlate ricadute economiche e sociali dichiarate. Entrambi gli aspetti sono verificati sulla base degli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta;	<b>20</b>
	Coerenza del progetto con l'azione messa a bando (coerenza esterna) e rilevanza rispetto alle linee di programmazione regionale delineate dalla Smart Specialization Strategy regionale e dal relativo Piano di Lavoro 2024-2025	<b>10</b>
<b>b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità</b>	Grado di innovatività del progetto nell'ambito del settore di riferimento	<b>10</b>
	Risultati attesi in termini di sviluppo dell'utenza degli operatori della filiera culturale e creativa partecipanti al progetto	<b>10</b>
	Replicabilità dei risultati e trasferibilità delle soluzioni / risultati raggiunti; impatto sulla filiera culturale e creativa regionale; efficacia delle attività di divulgazione e diffusione dei risultati previste.	<b>10</b>
<b>c) Soggetti coinvolti</b>	Qualità e quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità (valutate anche in base al curriculum vitae dei responsabili di progetto, della produzione scientifica degli stessi e della partecipazione a progetti analoghi)	<b>10</b>
<b>d) Priorità</b>	Grado di cofinanziamento delle attività da parte dei partner: ¼ di punto ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla quota obbligatoria del 10%	<b>10</b>

E' facoltà della CTV richiedere agli organismi di ricerca chiarimenti e/o integrazioni sugli elementi dei progetti che impattano sulla valutazione tecnica.

Al termine della valutazione la CTV redige le graduatorie dei progetti finanziabili sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti. Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 65 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai Progetti di Ricerca che abbiano ottenuto il punteggio maggiore nell'ordine al criterio a), al criterio b) e al criterio c) del sistema di valutazione.

### **Trattamento dei dati personali**

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

### **Tipologia di finanziamento**

Contributo corrente a fondo perduto.